



Soave 16 marzo 2020

I cru del Soave sono ora riconosciuti anche dall'Unione Europea

Pubblicata sulla gazzetta europea la modifica del disciplinare di produzione che introduce in via definitiva i 33 cru del Soave. Intanto le prime etichette stanno per mercato.

Comunicato Stampa n°5/2020 del Consorzio per la tutela vini Soave e Recioto di Soave

I 33 cru del Soave sono ufficialmente entrati a far parte della storia moderna del Soave. E' infatti stata pubblicata in Gazzetta Europea la modifica dei disciplinari del Soave DOC, del Soave Superiore DOCG e del Recioto di Soave DOCG, che rende definitiva l'apposizione in etichetta dei nomi delle Unità Geografiche Aggiuntive. 28 cru nella zona classica, 2 nella zona vulcanica di Roncà e 3 nelle colline calcaree della Val d'Illassi e di Mezzane.

Le unità geografiche, assieme alle vigne approvate per decreto dalla Regione Veneto, possono già essere immesse sul mercato con la vendemmia 2019 e quindi presto sugli scaffali e nei ristoranti il consumatore potrà sapere da quale zona o vigna storica del Soave viene quel vino.

Sono 23 le Unità Geografiche Aggiuntive rivendicate su 270 ettari di denominazione, segno del coinvolgimento e della condivisione di tutti i produttori di questo percorso. **Il Soave si arricchisce quindi di un racconto che sebbene sia nuovo nella sostanza, fa tesoro della storicità della denominazione**, dando risalto alle zone storiche di produzione dove la viticoltura è certificata da più di 200 anni ed è sempre stata la fonte principale di crescita di questo territorio.

Queste le 23 Unità Geografiche rivendicate per la vendemmia 2019: **Broia, Brognoligo, Carbonare, Castellaro, Castelcerino, Colombara, Costalunga, Coste, Costeggiola, Fittà, Foscario, Froscà, Menini, Monte Grande, Pigno, Pressoni, Sengialta, Tenda, Volpare, Zoppega, Duello, Paradiso, Roncà - Monte Calvarina.**

Il percorso di introduzione delle Unità Geografiche Aggiuntive è iniziato 30 anni fa con un attento lavoro cartografico che poi è sfociato nella zonazione e quindi nello studio dei suoli. Un lavoro propedeutico fondamentale per la caratterizzazione dei **singoli cru che sono stati definiti sia in base alle loro caratteristiche pedoclimatiche ma anche in base alla storia di ognuno di essi** che in alcuni casi ha radici sin dall'epoca napoleonica.

«Non possiamo che essere contenti del risultato – spiega **Sandro Gini**, Presidente del Consorzio – gran parte dei produttori ha saputo cogliere l'occasione di differenziare la loro produzione di qualità attraverso le Unità Geografiche e le vigne e speriamo ci saranno presto tante occasioni per portare questo racconto in giro per il mondo»

Ufficio Comunicazione Consorzio Tutela Vini Soave e Recioto di Soave:

045.7681578 - press@ilsoave.com

Sito internet: www.ilsoave.com